



**CONFINDUSTRIA FOGGIA**

Rassegna stampa 14 gennaio 2015

La Gazzetta del Mezzogiorno

CORRIERE DELLA SERA

IL SOLE 24 ORE

*l'Attacco*

*corriere del mezzogiorno*

**COMUNE**

# Un patto per la salute 2014-2016

Patto per la salute 2014-2016. sabato 24 gennaio, presso la Sala Fantini di Ospedali Riuniti di Foggia, di **Mario Morlacco**, sub-commissario ministeriale regione Campania, Vincenzo pomo, direttore area salute assessorato salute Puglia. Oltre all'intervento di **Michele Emiliano**, candidato presidente alla Regione, si prevede la partecipazione dell'assessore alla sanità **Donato Pentasuglia**. Il dibattito sarà moderato dalla giornalista **Mariangela Ciavarella**.

Confindustria, si terrà un forum, dalle ore 9:30 alle ore 13:30. Dopo i saluti del presidente Confindustria **Gianni Rotice** e di **Paolo Telesforo**, presidente della sezione sanità dell'organizzazione, il dibattito proseguirà con gli interventi di **Antonio Battista**, direttore sanitario dell'azienda ospedaliero-universitaria



## REGIONE

A 8 ANNI DALL'AVVIO DELL'ITER

**BARBANENTE: CI DARÀ CERTEZZE**  
L'assessore: «Dopo le ultime modifiche avremo uno strumento più flessibile. Ma ci sono anche molte garanzie in più»

**IL NODO DEI PIANI COMUNALI**  
Adesso tutte le amministrazioni devono adeguare i propri piani urbanistici: nessuno dei capoluoghi lo ha ancora fatto

# Piano paesistico, Puglia al traguardo

Venerdì la firma con il ministro Franceschini: nuove regole in vigore entro 30 giorni

■ **BARI.** L'esame delle osservazioni è sostanzialmente concluso. L'accordo politico è stato faticosamente trovato. Venerdì il governatore Nichi Vendola sarà a Roma, per sottoscrivere - primo in Italia - l'accordo con il ministro per i Beni culturali, Enrico Franceschini: dopo tante polemiche e un enorme lavoro dei tecnici, entro 30 giorni la Puglia avrà il nuovo piano paesaggistico.

È l'ultima e forse più importante eredità che l'assessore Angela Barbanente (a maggio tornerà al suo lavoro di docente al Politecnico di Bari) lascia alla Regione. L'accordo con il ministro, con cui la Puglia ha cominciato a lavorare nel 2007, prevede infatti che la giunta regionale potrà adesso procedere all'approvazione definitiva del Pptr: da quel giorno andrà in pensione il Putt (l'attuale Piano paesaggistico territoriale tematico, che non è adeguato al nuovo Codice dei beni culturali) e - allo stesso tempo - decadranno le norme di salvaguardia su cui tante polemiche si sono sviluppate a partire dalla scorsa estate. «Rispetto al Putt - spiega la Barbanente - il Pptr darà certezze in ordine alle tutele del territorio e del paesaggio, alcune delle quali erano assolutamente indeterminate, e contiene una parte progettuale su cui abbiamo già cominciato a lavorare: dalla riqualificazione dei paesaggi costieri a quella dei paesaggi rurali, che hanno già dato vita a concorsi di progettazione e ad accordi con i Comuni. Poi ci sono le buone pratiche, tipo il parco agricolo multifunzionale dei Paduli che si sta affermando come esempio a livello nazionale».

Una differenza fondamentale rispetto al Putt è che il Pptr copre l'intero territorio, e non si ferma sul ciglio dei cosiddetti territori costruiti: per ogni ambito sottoposto a tutela, il piano impone un'area di rispetto (buffer) in cui non è consentito costruire. Dopo l'adozione, avvenuta ad agosto 2013, la Regione ha ricevuto circa 2.400 osservazioni che gli uffici hanno poi elaborato, valutato e schedato con un parere positivo (la maggior parte) o negativo. Nel frattempo, la giunta aveva proceduto a ri-dotare due articoli delle norme tecniche

## La scheda Le tutele «in più» salvaguardano tutto il territorio

■ Il piano paesaggistico è il principale strumento di governo del territorio, costruito sulla nuova cartografia tecnica regionale. Oltre che i beni tutelati «classici» previsti dallo Stato (fiumi, laghi, coste, parchi, aree archeologiche e 156 immobili o aree di interesse pubblico: dalle Tremiti alla gravina di Laterza, ai Trulli alle ville storiche di Bari), il Pptr introduce 24 «ulteriori contesti»: la città consolidata, grotte, doline, pascoli, strade panoramiche, oltre che le aree di rispetto dei boschi, dei parchi e di alcuni beni culturali. Il vincolo «ulteriore» serve a costruire una zona di rispetto (un buffer) di 100 metri intorno al bene tutelato.

di attuazione, quelli relativi al regime di salvaguardia, cioè i divieti che coprono il periodo tra l'adozione e l'approvazione definitiva per evitare stravolgimenti della situazione: il regime di salvaguardia, inizialmente molto stringente, è stato un po' alleggerito su pressioni della politica ma anche dei tecnici. La quinta commissione consiliare ha espresso parere favorevole già a dicembre: le norme di salvaguardia «ammorbidenti» sono passate all'unanimità, il resto delle norme di attuazione con l'astensione di Ff e Ncd. Stamattina è prevista una nuova seduta di commissione in cui, con la partecipazione della Barbanente, le osservazioni verranno ulteriormente approfondite: un segnale di attenzione verso le preoccupazioni della politica, che a sua volta ha recepito quelle degli



156

**BENI DI INTERESSE PUBBLICO**  
Dai trulli di Alberobello alle gravine di Laterza (foto), sono i beni di interesse pubblico censiti dal Pptr. Sono invece 11.980 i beni storico-culturali sottoposti a tutela, tra cui circa 3.000 masserie: quasi l'80% dei beni tutelati si trova fuori dalle città

ordini professionali e delle associazioni di categoria.

«Le osservazioni - fa notare la Barbanente - in larga parte sono state accolte, abbiamo lavorato a stretto contatto con il ministero che ha condiviso anche le norme di salvaguardia emendate. Il Pptr è sicuramente più flessibile rispetto al vecchio Putt: c'è stato un lungo percorso di accompagnamento cui hanno partecipato in questi mesi quasi mille tecnici. E sono proprio loro a chiederci di approvare il piano».

Ora la palla passerà ai Comuni, per la fase applicativa. È infatti necessario che tutti i piani regolatori generali recepiscano le tutele contenute nel Pptr, altrimenti sarà necessario ottenere ogni volta il parere paesaggistico. La Regione ha previsto un procedimento accelerato per i piani

regolatori già adeguati al Putt (con la regola del silenzio assenso), mentre per tutti gli altri si procederà alle conferenze di servizi. In Puglia sono molti i Comuni che hanno in itinere l'approvazione dei «nuovi» (in base alla legge 20/2001) piani urbanistici generali (Pug), che partono già adeguati al Putt: la Regione ha però «consigliato» alle amministrazioni che hanno già approvato il Dpp (il Documento preliminare al Pug) di fare prima gli adeguamenti. Tra i capoluoghi lo hanno finora fatto soltanto Bari (pur con un mezzo patto, poi risolto dalla Regione) e Brindisi, che con Foggia, Lecce e Taranto stanno redigendo i Pug, mentre negli altri Comuni la situazione è a macchia di leopardo: i piani adeguati al Putt sono circa 70 su 258.

[m.scagl.]

IL CONVEGNO CONFINDUSTRIA: È UN'OCCASIONE DI BUSINESS

## «L'Expo 2015 opportunità per le aziende pugliesi»

● **BARI.** Anche le aziende pugliesi possono sfruttare con profitto l'Expo 2015 di Milano. Se n'è parlato ieri in un convegno organizzato da Confindustria Puglia, che ha presentato l'iniziativa «Expo Business Matching».

Una «grande opportunità», l'ha definita il presidente pugliese di Confindustria, Domenico Favuzzi: «può consentire alle imprese ed al sistema economico di ripartire. In un evento così importante, che focalizzerà l'attenzione del mondo sull'Italia, è importante anche l'uso delle tecnologia e in particolare di Internet che darà la possibilità ai territori più lontani di partecipare all'Expo». All'appuntamento che si aprirà il 1° maggio, ha spiegato Ezio Bassi, amministratore delegato PwC, «saranno presenti migliaia d'impresе provenienti da 140 Paesi con opportunità d'incontro e di contatto rilevanti. Per tutte quelle aziende che hanno interesse ad approcciare nuovi mercati o per la prima volta ad esportare è un primo passo che consentirà di creare relazioni. Gli imprenditori dovranno sfruttare questa occasione con la consapevolezza che dovranno essere pazienti per compiere i successivi passi per costruire relazioni stabili».

L'iniziativa «Expo Business Matching» è una piattaforma web in 6 lingue, già attiva da Natale, che serve a favorire gli incontri tra aziende: è già possibile iscriversi. «L'Expo - ha detto Domenico De Bartolomeo, presidente del Comitato nazionale dell'Ance per il Mezzogiorno e delle Isole - ha al centro la sostenibilità, che è un tema importante non solo per il settore agroalimentare ma anche per quello delle costruzioni».



# X Produzione e consumi ni segnali incoraggianti Rialzi a novembre secondo l'Istat

● Novembre potrebbe rivelarsi l'ago della bilancia, si tratta di capire se la lancetta decreterà un'Italia ancora dentro o già fuori dalla recessione. Ad alimentare le speranze per un esito positivo della vicenda ci sono i dati dell'Istat sulla produzione industriale e quelli della Confcommercio sui consumi. Le fabbriche hanno accelerato dello 0,3%, la spesa delle famiglie dello 0,2%, piccoli passi ma significativi perchè indicano un'inversione di tendenza, un ritorno in territorio positivo.

I tecnici dell'Istituto di statistica mostrano prudenza e si limitano a parlare di un buon auspicio. D'altra parte novembre è un mese cruciale, il cuore dell'ultimo trimestre dell'anno. Gli occhi sono tutti puntati sul Pil e le cifre sulla produzione, leggermente migliori delle attese, per gli analisti scacciano via tanti dubbi. Sulla stessa linea il Centro studi di Confindustria, che prevede un trend "coerente con una variazione nulla del Pil nei mesi autunnali". Un Prodotto interno lordo piatto è quel che basta per scrollarsi il segno meno di dosso.

L'industria ha di certo dato il suo contributo, mettendo a segno la migliore performance da giugno scorso, con quasi tutti i settori economici in risalita (molto bene farmaci e auto, male l'energia elettrica) ma il confronto annuo resta pesante, anche se la caduta frena. Ecco che la media del periodo gennaio-novembre dà un -0,9% e difficilmente il solo mese che resta potrà ribaltare il risultato. Il 2014 si avvia così a chiudere in negativo, allungando a tre la scia degli anni neri per la produzione. Comunque anche dicembre, l'unico mese che manca all'appello, non dovrebbe deludere, secondo gli economisti di viale dell'Astronomia dovrebbe infatti registrare un aumento congiunturale dello 0,1%. Dietro i segni più ci sarebbero, spiega Confindustria, gli "effetti espansivi derivanti da un dollaro più forte e da un prezzo del petrolio basso".



## VERTENZA TRASPORTI

IL FUTURO DELLO SCALO

### UNIONE EUROPEA

La polemica nata dopo una interrogazione della parlamentare Matera che ha fatto scoprire ulteriori ritardi

### VICENDA BLUE WINGS

La storia delle carte si collega al mancato decollo dei voli annunciati dalla Regione con la compagnia Blue Wings

# Aeroporto Gino Lisa «è assordante il silenzio della Regione Puglia»

Il consigliere regionale  
De Leonardis  
polemico con  
l'assessore Giannini

● Ancora polemiche intorno alle sorti dell'aeroporto Gino Lisa di Foggia. Dopo i comitati territoriali, molto attenti e spina nel fianco della Regione, interviene il consigliere regionale Gianicola De Leonardis: «Michele Emiliano in Capitanata ha scelto di vestire i panni dell'Uomo della Provvidenza, incontrando chiunque e assicurando il suo intervento e la risoluzione di ogni questione e ogni emergenza. Non poteva mancare, ovviamente, l'aeroporto civile di Foggia 'Gino Lisa', ancora so-

speso nel limbo del suo destino e dopo la fin troppo rapida archiviazione della parentesi, mai decollata, in senso letterale, della Blue Wings, valsa solo alla consegna finale di un provolone al Presidente Nichi Vendola da parte degli inviati di Striscia la notizia».

«Un'interrogazione dell'europarlamentare Barbara Matera ha fatto emergere l'ennesima, sconcertante verità: a Bruxelles attenderebbero dal 3 settembre dello scorso anno una documentazione approfondita da parte della Re-



FOGGIA  
L'aeroporto  
civile Gino  
Lisa

gione Puglia, per potersi pronunciare in via definitiva sul finanziamento da 14 milioni di euro da anni ormai previsto per l'allungamento della pista, un investimento imprescindibile per il rilancio e il ritorno alla piena operatività dell'infrastruttura. Ma l'assessore ai trasporti Giovanni Giannini, che Emiliano ben conosce essendo stato uno dei suoi assessori di riferimento al Comune di Bari, nonché elemento di spicco del Partito democratico, del quale il candidato presidente del centrosinistra è

segretario regionale, continua a nichiare, e il tempo che scorre invano non gioca certo a favore dello scalo foggiano», afferma De Leonardis che aggiunge: «Gli impegni assunti da Emiliano valevano per il futuro o per il presente? Lo scopriremo solo vivendo, cantava Lucio Battisti su testo di Mogol. Nel frattempo, tra una promessa e l'altra, i ritardi diventano imbarazzanti e il silenzio dei diretti interessati nonostante quelle promesse sempre più assordante».

# Case, prezzi ancora in discesa: record a Foggia

Tecnocasa prevede un calo tra il 6 e l'8%, il massimo in Italia. A Bari passo indietro tra l'1 e il 3%

I prezzi delle case saranno ancora in discesa nel 2015, quasi in tutta Italia. E il record negativo spetterà a Foggia: i prezzi delle abitazioni si ridurranno tra l'8 e il 6%, che è la percentuale più alta in Italia raggiunta anche da Grosseto. Mentre a Bari la svalutazione sarà ricompresa tra il meno 3 e il meno 1%, che però è una delle più ampie nell'ambito delle dieci città metropolitane.

La previsione è del gruppo Tecnocasa, che ha redatto una classifica sulla base dei risultati conseguiti nel 2014. Per nessuna delle quattro province pugliesi esaminate (mancano nella graduatoria Brindisi e Bat) è prevista una crescita del valore degli immobili. Ma a Taranto e Lecce la svalutazione sarà contenuta e, più o meno, in linea con la media nazionale.

Nel caso del capoluogo joni-

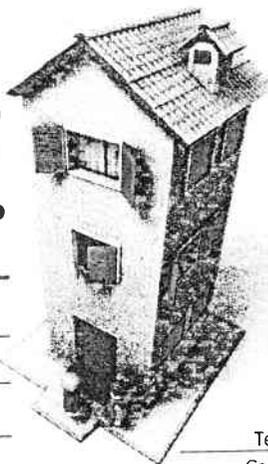
co i prezzi scenderanno tra il 3 e l'1%; mentre a Lecce il passo all'indietro sarà compreso tra il meno 4 e il meno 2%.

L'anno scorso, per la prima volta da tempo, Tecnocasa ha registrato un aumento delle transazioni che sono state circa 420 mila, mentre i prezzi sono risultati ancora in discesa. Ma — spiegano dal gruppo immobiliare — si tratta di un quadro che sembra preannunciare una lenta fine della crisi. Il trend nel 2015 dovrebbe essere simile a quello dell'anno appena concluso, perché i potenziali acquirenti continuano ad avere una capacità di spesa ridotta mentre l'offerta sul mercato è ancora notevole. A fronte di una riduzione dei prezzi stimata in media tra il 3 e l'1 per cento, le compravendite in Italia aumenteranno fino a 430-440 mila.



## Previsioni immobiliari 2015 ANDAMENTO PREZZI

Città	Intervallo %	
	da	a
<b>Bari</b>	-3	-1
<b>Foggia</b>	-8	-6
<b>Lecce</b>	-4	-2
<b>Taranto</b>	-3	-1



Fonte:  
Tecnocasa  
Computime

Il fenomeno è comune tanto alle grandi città quanto ai capoluoghi di provincia e al loro hinterland. Per arrivare alla stabilità dei prezzi — sostiene ancora Tecnocasa — bisognerà aspettare il 2016, mentre la conferma si avrà nel 2017.

Nel 2014 c'è stata anche una ripresa delle erogazioni dei mutui che ha favorito in parte l'avvicinamento delle famiglie all'acquisto della casa, anche se le banche mantengono un atteggiamento prudente. Secondo Tecnocasa, quest'anno, sarà piuttosto vivace il mercato della prima casa, mentre poche sorprese sono attese per quello della casa vacanza. Forte domanda, infine, per le case in affitto, ma i canoni non dovrebbero aumentare.

**Carmen Carbonara**

© RIPRODUZIONE RISERVATA